

■ SELPRESS ■  
www.selpress.comDirettore Responsabile  
Ferruccio de BortoliDiffusione Testata  
489.988

Quando Roma è avvertita dalle autorità nazionali, riesce a fronteggiare le emergenze, lo ha sempre fatto Gianni Alemanno sindaco di Roma

# Fiumicino nel caos per la nevicata In migliaia a terra

Ritardi anche di 18 ore e voli cancellati  
A Roma resta l'obbligo delle catene

**120** I voli aerei che sono stati soppressi ieri nella Capitale

ROMA — Sembra incredibile, ma non lo è. A Fiumicino, aeroporto internazionale della Capitale, basta un po' di neve a mandare in tilt il traffico. E a farne le spese sono anche viaggiatori vip. Pier Ferdinando Casini, leader Udc, al mattino posta su twitter: «Sono a Fiumicino. Cancellato aereo per Trieste. Ragione inspiegabile. Sere- no a Roma e Trieste!».

Due ore dopo, gli risponde Enrico Letta, vicesegretario del Pd: «Pier Ferdinando, a me capita uguale a Verona». Cancellato aereo per Fiumicino. Grigio ma senza neve da entrambe le parti! Inspiegabile». Le lamentele si sprecano: «Ancora sull'aereo, addio», scrive uno. Un giornalista racconta la sua avventura con un filmato: ore e ore bloccato sul volo, girando e rigirando sullo scalo romano.

Una giornata di disagi e polemiche, negli scali romani. Molto più che in città, dove nevica un po' nella notte e poi intorno all'ora di pranzo. I problemi, a Fiumicino e Ciampino, iniziano subito. La causa è il sovraccarico del sistema di de-icing, cioè di scongelamento: quattro mega phon, che «sparano» sui jet un misto di aria e acqua calde. Quando comincia a nevicare, le richieste di

«sbrinamento» si accumulano: «Non vanto in tutta la giornata — spiegano dallo scalo — quasi quattro volte quelle della settimana scorsa». Interventi lunghi e complessi, su ali, fusoliera, coda dei veicoli. Risultato, il caos: duemila persone infuriate restano a terra e i posti letto erano finiti. Il record negativo spetta ai 200 passeggeri del volo AZ674 Roma-San Paolo, partiti solo alle 16.20 di ieri, dopo un'attesa di 18 ore: «Abbiamo atteso a bordo per ore, poi ci hanno comunicato che non saremmo più partiti e abbiamo passato tutta la notte nello scalo: è stato un incubo», racconta uno di loro. Nella mattinata sono 51 i voli cancellati, 15 in partenza e 36 in arrivo, e numerosi i ritardi anche a Ciampino, dove le partenze per Madrid e Bari slittano di sei ore.

Passata l'emergenza, la situazione torna alla normalità. Ma è solo una tregua, perché — appena ricominciano i fiocchi di neve, anche sul litorale di Ostia — gli aeroporti vanno di nuovo in tilt: a Fiumicino i voli vengono ridotti del 50%, tra le 17 e mezzanotte; Ciampino chiude per un'ora tra le 14.40 e le 15.58. Priorità alle tratte a medio raggio, viaggi più lunghi riprogrammati, l'Enac chiede agli esercizi commerciali di Fiumicino

«l'apertura H24», l'Alitalia prenota 450 stanze d'albergo per i suoi clienti. A Ciampino lavorano gli spazzaneve, per liberare le piste. Il bilancio, alla fine, è pesante: in tutto, sono circa 120 i voli soppressi.

Caos aeroporti a parte, nel Lazio le principali emergenze sono state nella provincia di Frosinone e in quella di Viterbo, dove le scuole resteranno chiuse anche lunedì. Nella Capitale, la neve ha colpito soprattutto la zona nord, toccando poi anche il centro, la parte est e il centro: pochi centimetri, buoni più per le foto dei turisti e le cartoline coi monumenti imbiancati. I romani si attrezzano con sci e slittini, da usare su piste low cost. Il leghista Massi-

## Le scuole

Il sindaco Alemanno: «Si lavora per riaprire le scuole lunedì»  
mo Garavaglia attacca: «Emergenza mediatica, i romani non chiedono soldi». Alla stazione Ostiense, lite tra clochard per una coperta: in quattro finiscono in manette. L'allerta-neve, comunque, resta. Oggi, nella Capitale, rimane l'obbligo di viaggiare con le catene a bordo ma — spiega il sindaco Alemanno — «si lavora per riaprire le scuole lunedì». Nel Lazio,



■ SELPRESS ■  
www.selpress.com

la governatrice Polverini è cauta: «Riaprire solo con certezza di condizioni». In Provincia «sono stati già controllati tutti gli edifici». La decisione verrà presa solo domani, anche alla luce dei nuovi bollettini meteo.

**Ernesto Menicucci**

## **Silittino**

Non capita tutto i giorni di poter scivolare sulla neve davanti ai monumenti di Roma. Ieri, dopo l'emergenza dei giorni scorsi, per i romani è stata l'occasione di riscoprire il piacere di vedere la propria città imbiancata. Ha nevicato soprattutto nella parte nord della città, in provincia, nel Viterberse e nel Frusinate (Benvegnù-Gua- itoli)



## **a piazza San Pietro**

Un poliziotto spala la neve davanti alla Basilica di San Pietro. Anche ieri pomeriggio su Roma si è abbattuto un temporale nevoso (Scavuzzo/Agf)

